



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

AD INDIRIZZO MUSICALE

"MATTEO RIPA"

Piazza Matteo Ripa, 1 – 84025 – **EBOLI** (SA)

Tel.0828 328155 – E-mail: saic88900p@istruzione.it – web: www.icmatteoripa.gov.it

DISTRETTO 57 – AMBITO 26-C.M. SAIC88900P- Auton.135 –cod. Aut. SA 3K5 – C. F. 91027510659 – Codice univ. fatt. **UFOSY7**

Piano dell'Offerta Formativa 2025/2026

Elaborato dal Collegio Docenti

Seduta del 12/12/2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto

Seduta del 19/12/2025

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo M. Ripa di Eboli è composto da due plessi, entrambi situati nel centro della città: uno, nella Piazza M. Ripa, sede di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, l'altro, ospitato nel plesso Gonzaga, sede della scuola dell'Infanzia A. Aria.

La sua posizione centrale è rappresentativa per la Città, senza contare la sua storia prestigiosa da più di mezzo secolo.

Il Matteo Ripa unisce tradizione ed innovazione, non solo nel rapportarsi alle famiglie ed al territorio, ma anche soprattutto nella didattica, nella governance e nella continua attenzione alla tutela degli alunni. La popolazione scolastica è rappresentata da circa 700 tra bambini e ragazzi, in gran parte provenienti da vari quartieri centrali della città. Il contesto sociale è vario, ma con tendenza culturale ed economica medio – alta. La scuola secondaria di primo grado ha attivi percorsi ad indirizzo musicale; in tutte le classi si insegnano la lingua francese e la lingua inglese.

Obiettivo del nostro Istituto è formare allievi non solo sapienti (che sanno le cose), ma anche competenti (che sanno fare le cose). Soprattutto, a differenza di altre agenzie formative, la scuola ha il compito specifico di educare allievi consapevoli (che conoscano il senso delle cose che fanno). Pertanto, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Tenuto conto delle peculiarità contestuali e dei risultati dei processi di autovalutazione, l'impianto formativo del nostro Istituto si basa su uno sfondo integratore che, partendo da esperienze di educazione civica per l'acquisizione delle Competenze Europee di Cittadinanza, mira allo sviluppo di un modello educativo attivo e inclusivo, promuovendo opportunità di apprendimento permanente e di qualità.

Un'importanza rilevante è data agli insegnamenti trasversali che ci consentono di raggiungere obiettivi formativi di livello europeo e di trovare strategie comuni per la "produttività didattica". Ogni attività della scuola viene intesa come strumento per la realizzazione di quegli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite attraverso l'Agenda 2030.

Tutta l'azione educativa e formativa intende promuovere lo sviluppo delle Competenze Chiave e la cultura della legalità in ogni sua manifestazione, senza mai prescindere dalla conoscenza di sé, nella piena consapevolezza che il benessere psicofisico di ogni individuo e il benessere emotivo siano fondamentali per favorire l'apprendimento e la relazione con il mondo esterno e l'ambiente.

Risorse professionali per l'anno in corso

Per realizzare le finalità istituzionali della Scuola e per gestire il piano dell'offerta formativa, il nostro Istituto si è dato la seguente struttura organizzativa:

Dirigente Scolastico: Prof.ssa D. Natalino

Primo collaboratore: Ins. Mg. Morrone

Secondo collaboratore: Prof. D. Della Rocca

Responsabile di Plesso Secondaria: Prof. ssa A. D'Avino

Responsabile di Plesso Primaria: Ins. Mg. Morrone

Responsabile di Plesso Infanzia: Ins. Grasso Nicoletta

DSGA: Dott. ssa G. Scannapieco

Assistenti Amministrativi: 5

Collaboratori scolastici: 15

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

Ins. Mariagrazia Morrone

Rappresentanti Sindacali Unitari (R.S.U.)

Maria Grazia Morrone – Cinzia Lettera - Clara Comite

Organo di Garanzia

Presidente: Dirigente Scolastico

Componenti: 1 Docente e 2 genitori (CdI)

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali, in relazione al numero di iscritti, così ripartiti:

95 scuola dell'infanzia (15 docenti)

242 scuola primaria (20 docenti)

346 scuola secondaria di 1° grado (61 docenti)

Nello svolgimento delle attività didattiche sono impegnati complessivamente n. **96** docenti, a cui vanno ad aggiungersi n. **5** unità per gli uffici di segreteria e n. **15** collaboratori scolastici.

Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali:

Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

- Monitoraggio PTOF
- Compilazione PTOF e raccordo tra i documenti programmatici della scuola
- Aggiornamento RAV e PdM

- Coordinamento attività di ricerca per continuità didattica e verticalizzazione
- Valutazione e ricaduta dei progetti sugli alunni e sulla scuola

- Referente INValSI svolgimento delle Prove Nazionali
- Autoanalisi di Istituto con monitoraggi apprendimento e benessere scolastico
- Coordinamento Prove Quadrimestrali
- Coordinamento Programmazioni per Competenze - coerenza progetti extracurricolari

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- Coordinamento Piano di Formazione docenti
- Predisposizione documenti e software per il supporto al lavoro dei docenti
- Pubblicazione iniziative della scuola sul sito WEB, in sinergia con le altre funzioni strumentali

- Coordinamento Formazione Docenti Neo – Assunti
- Lavoro di raccordo con Animatore Digitale secondo le direttive del PNSD
- Monitoraggio LIM e laboratori informatici con regolamento per utilizzo Laboratori Multimediali

Area 3 – Sostegno agli alunni, accoglienza, orientamento e continuità, visite guidate e viaggi di istruzione

- Coordinamento attività extrascolastiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (raccolta di adesioni, cura delle prenotazioni, predisposizione e distribuzione del materiale informativo alle famiglie, ecc)
- Promozione attività integrative finalizzate al recupero e al potenziamento
- Cura dei rapporti con le altre istituzioni scolastiche del territorio per favorire l'orientamento in entrata e in uscita
- Elaborazione di materiale per orientamento in uscita
- Coordinamento valorizzazione delle eccellenze, collaborazione con funzione 1 per la didattica per competenze
- Coordinamento iniziative legate alla legalità, all'affettività e all'inclusione

Area 4 - Inclusione e Integrazione

- Promozione e coordinamento progetti formativi curricolari ed extra per alunni diversamente abili o di altre nazionalità
- Coordinamento programmazioni docenti sostegno e documentazione alunni H
- Referenza docenti sostegno gruppo H, collaborazione ASL, Assistenti sociali e ASSI/Piano di Zona
- Coordinamento programmi alunni DSA e BES

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti dipartimenti come articolazioni collegiali:

SCUOLA PRIMARIA

- Dipartimento Ambito Linguistico/ Antropologico/ Lingua 2
- (Italiano, Arte Immagine, Storia, Geografia, Inglese)
- Dipartimento Ambito Logico Matematico/Scientifico/Tecnologico
- (Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Motoria).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Dipartimento Linguistico/Antropologico
- Dipartimento Scientifico/Tecnologico
- Dipartimento Lingue Straniere
- Dipartimento di strumento musicale
- Dipartimento sostegno e inclusione
- Dipartimento arte, musica, motoria e religione

Rapporti scuola – famiglia

Prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante la prima fase di accoglienza gli insegnanti organizzano incontri collettivi e individuali con i genitori degli alunni nuovi iscritti. Altri incontri, collettivi o individuali, hanno luogo durante l'anno scolastico come momenti di verifica dell'esperienza educativa del gruppo di sezione/classe e del singolo bambino, in presenza, secondo le indicazioni ministeriali.

Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

La **scuola dell'infanzia "Agatino Aria"** è provvisoriamente collocata in una sede in cui sono comunque garantite le attività didattiche e laboratoriali. La circostanza non prevista della chiusura della sede di via Masillo ha stimolato lo sviluppo di una proficua attività a classi aperte, rafforzando la vocazione innovativa che da anni caratterizza questo segmento, con ottimi risultati.

La scuola primaria convive con la scuola secondaria di primo grado condividendone la palestra e i laboratori.

Complessivamente l'edificio che ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado dispone di locali connessi alle attività didattiche, così ripartiti:

aule scuola primaria: n. 12

aule scuola secondaria: n. 17

- laboratorio musicale n. 1
- laboratorio scientifico n. 1
- laboratorio multimediale n. 2
- laboratorio linguistico n. 1

- laboratorio artistico n. 1
- "Aula del sorriso" n. 2
- aula legalità "G. Musella" n. 1
- biblioteca n. 1
- sala professori n. 1

spazi attrezzati per attività varie (attività alternativa religione cattolica, attività per piccoli gruppi di recupero o potenziamento)

- palestra con cortile annesso n. 1

L'Istituto dispone, inoltre, di sussidi didattici specifici per l'insegnamento delle varie discipline.

L'ente locale è competente riguardo a:

- barriere architettoniche
- uscite di sicurezza

L'IC è competente in merito a:

- segnaletica
- predisposizione piano di emergenza
- designazione degli addetti alle misure di prevenzione e incendi
- evacuazione e pronto soccorso

L'identità della scuola è fortemente connotata, come unanimemente riconosciuto dal territorio, dalla costante attenzione nei riguardi degli alunni diversamente abili.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali messe a disposizione dagli Enti locali. In particolare si segnala il progetto di sostegno alle fragilità educative denominato "Fili d'erba" promosso dall'ASSI.

Partendo dall'analisi del RAV, si fissano per l'anno scolastico 2025/2026 le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti

- **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Potenziare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze di cittadinanza responsabile, focalizzandosi sulla gestione delle emozioni, sulla risoluzione collaborativa dei conflitti e sul rispetto delle regole del contesto scolastico e sociale.

- **Esiti in termini di benessere a scuola**

Raggiungimento di un certo grado di benessere relazionale e sociale a scuola. Promuovere un clima di rispetto reciproco, fiducia e collaborazione tra docenti, nelle classi, nella comunità scolastica.

I traguardi da raggiungere in questo anno scolastico sono:

- 1) Entro la fine del triennio 25/28, almeno l'85% dei bambini sarà in grado di: Riconoscere e nominare almeno quattro emozioni fondamentali (felicità, tristezza, rabbia, paura). Partecipare attivamente ai momenti di problem solving di gruppo, formulando una semplice proposta di soluzione a un piccolo conflitto. Rispettare le regole condivise.
- 2) Inserire nel curriculum attività per l'Educazione Socio-Emotiva (SEL), volte a sviluppare l'autoconsapevolezza e la gestione dello stress.

La proposta didattica complessiva si inserisce nello sfondo integratore delineato dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la cui attuazione viene curata dall'Animatore digitale, e dal Piano Nazionale per

l'Educazione al Patrimonio culturale.

Sono previste, dunque, attività curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare gli obiettivi ritenuti prioritari:

- **Progetto "Giappone: lingua, storia e cultura"** - secondaria di primo grado
- **Progetto "Bebras dell'informatica"** - primaria e secondaria di primo grado
- **Progetto "STEM per tutti"** - primaria e secondaria di primo grado
- **Progetto "Dalla tradizione all'innovazione"** - primaria e secondaria di primo grado
- **Progetto "Musica Maestro"** - primaria
- **Progetto "Tous ensemble en France"** - secondaria di primo grado
- **Progetto "Insieme è più bello"** - infanzia
- **Progetto "Sitting volley: insieme per crescere in campo"** - secondaria di primo grado

Particolare importanza assumono i moduli di **AGENDA SUD** e **ORIENTAMENTO**, finanziati dal PNRR e strutturati in coerenza con le priorità strategiche inserite nel RAV e declinate nel PTOF triennale.

Per gli alunni in situazione di disabilità sono previsti specifici percorsi di inclusione e personalizzazione della didattica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni qualificati (ASSI ex Piano di Zona) e la rimodulazione del monte ore. Tali percorsi vengono strutturati e concordati all'interno dei vari organi competenti (GLI, GLO, Consigli di classe).

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno, ai sensi della normativa vigente, un'attività alternativa opportunamente organizzata, salvo indicazioni diverse da parte delle famiglie. **Il progetto è inserito nel PTOF 25/28.**

Attività di recupero e potenziamento

Le attività di **recupero** vengono calibrate sui percorsi disciplinari sulle difficoltà di apprendimento e sugli svantaggi sociali e culturali degli studenti, emersi dalle osservazioni sistematiche dei Consigli di Classe.

Esse si articolano come di seguito:

1. progettazione di U.d.A. con interventi personalizzati di recupero e sostegno, per garantire a tutti gli alunni di migliorare il proprio percorso formativo
2. interventi di recupero/consolidamento da effettuarsi a classi parallele, per favorire l'integrazione e ampliare le opportunità formative con l'utilizzazione di maggiori risorse.
3. realizzazione della "pausa didattica" alla fine del I Quadrimestre per svolgere attività mirate ed eventualmente riprogrammare gli obiettivi disciplinari.

Lo svolgimento di tutte le attività di **recupero**, inserite nella programmazione dei CdC, sarà debitamente attestato, dai singoli docenti o dai gruppi di docenti interessati, con annotazioni relative anche all'esito.

Il **potenziamento** delle Competenze costituisce un percorso di affiancamento costante alle attività didattiche curriculari. Tutte le attività programmate prevedono opportune modalità di fruizione per gli alunni in situazione di disabilità o con bisogni educativi speciali.

Indirizzo Musicale

L'insegnamento dello strumento musicale si integra con il curriculum esistente, che già prevede due ore di educazione musicale; nell'ottica della continuità verticale è propedeutico al liceo musicale e coreutico. La didattica strumentale è sufficientemente qualificata da poter prefigurare, ove opportuno, una prosecuzione degli studi con indirizzo professionalizzante, ma i percorsi ad indirizzo musicale sono principalmente finalizzati ad offrire un'opportunità e una competenza in più, a promuovere la formazione globale della persona, offrendo al preadolescente significative esperienze di maturazione espressiva,

comunicativa, relazionale e logico-formale.

Organizzazione delle attività

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano: settimanalmente è prevista una lezione frontale di strumento ed una collettiva. L'allievo può scegliere di studiare uno dei quattro strumenti musicali che la scuola propone nel suo curriculum: tromba, chitarra, clarinetto e pianoforte. I docenti di strumento musicale sono abilitati in strumento musicale nella scuola media e sono professionisti nella loro specializzazione:

Lo studio prevede:

- una lezione individuale alla settimana dello strumento prescelto
- una lezione collettiva alla settimana di: lettura intonata e ritmica, musica d'insieme/orchestra (le varie attività si alterneranno nel corso dell'anno)
- partecipazione a concerti, saggi e concorsi musicali organizzati per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme in date da stabilire.

Durante l'anno scolastico saranno organizzati saggi di classe, esibizioni e concerti all'interno della scuola o in strutture esterne, in occasione di particolari ricorrenze, in collaborazione con enti o associazioni e nell'ambito delle iniziative relative all'orchestra verticale. In tali manifestazioni la partecipazione è aperta anche a studenti che non frequentano i percorsi a indirizzo musicale ma che sono interessati alla musica e praticano strumento musicale in altre modalità e ad ex studenti.

Come accedere a questa opportunità

Nella domanda di iscrizione alla prima classe della Scuola secondaria di I grado è prevista l'opzione "Strumento musicale". Gli studenti che chiedono tale insegnamento saranno coinvolti in iniziative attitudinali già nella classe quinta della scuola primaria. La prevista prova d'ingresso non considera in alcun modo la capacità o meno di suonare uno strumento, ma propone alcune semplici esperienze musicali (ad esempio, valutare l'altezza di un suono, riprodurre un semplice ritmo, cantare una canzone a scelta ecc.) per determinare la rispondenza personale al mondo dei suoni.

In base alle attitudini mostrate durante il test e, quando possibile, alle preferenze richieste, ad ogni ragazzo viene assegnato uno strumento, che dovrà studiare per l'intero triennio.

Si evidenzia, a questo proposito, che una volta effettuata la scelta dell'indirizzo musicale la disciplina diventa obbligatoria per lo studente, con relativa valutazione in pagella e per l'intero triennio non sarà più possibile recedere dalla scelta effettuata.

(il Regolamento d'Istituto con la specifica sezione musicale è consultabile sul sito web)

Curricolo dell'istituto

Il nostro curriculum mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza, nel quale si intrecciano e si fondano i suoi processi cognitivi e relazionali. Abbiamo lavorato all'integrazione di varie esigenze emerse dal dialogo con le famiglie e con il territorio, seguendo le Indicazioni Ministeriali ed aggiornando la "costruzione" in base alle priorità emerse dal RAV.

Il costante aggiornamento degli insegnanti, finalizzato alla implementazione delle direttive europee sulle Competenze, ha permesso di intraprendere un percorso progettuale strutturato anche in UdA interdisciplinari. In esse, essenziale è che siano gli alunni a compiere il lavoro, orientati e supportati dai docenti, e che i compiti di realtà programmati siano sempre "leggermente" più complessi rispetto alle risorse già possedute dagli studenti, man mano che si procede in verticale dall'Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria, proprio per innescare la soluzione di problemi e la ricerca di nuove informazioni.

Le UdA per le competenze trasversali sono frutto di un lavoro di gruppo, elaborato prima in sede

dipartimentale e poi condiviso tra ordini di scuola, perché la competenza è un costrutto sociale e il metodo deve essere “la sostanza” della formazione, peculiarità del nostro Istituto (**il nuovo curriculum verticale è inserito nel PTOF 25/28**)

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Secondo il Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 e ss.mm. e ii., che disciplina la legge 107 del 2015, sono considerati alunne ed alunni con Bisogni Educativi Speciali, in ciascun ordine di scuola:

- Alunni con disabilità
- Alunni con svantaggio socio-culturale
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi specifici
- Alunni provenienti da contesti migratori e/o adottati

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), approvato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF. Le modalità di lavoro per garantire diritto all'istruzione ed uguale fruizione dei servizi scolastici a tutti gli studenti sono:

- Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto dal Consiglio di Classe, a partire dalla Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento, condiviso dalle famiglie;
- Il PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto dal Consiglio di Classe e monitorato da tutti i docenti componenti il suddetto, condiviso dalle famiglie;

I piani sono modulati a partire dai modelli forniti dal MIUR e adattati alle esigenze dei singoli, in collaborazione con l'ASL e sulla base dei punti di forza del gruppo classe e sulle condizioni facilitanti o meno della famiglia di appartenenza.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione attua un monitoraggio costante, con l'ausilio di griglie di osservazione strutturate. Esso è coadiuvato da:

- Dipartimento per l'Inclusione
- Dirigente Scolastico
- Consigli di classe
- ASL Sa/2
- Assistenti Sociali
- ASSI ex Piano di Zona
- Associazioni private

La certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili, in attesa dei previsti modelli nazionali, viene strutturata mediante indicatori coerenti col PEI.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è inserito nel PTOF 25/28

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni

Il nostro programma di orientamento – monitoraggio esiti, continuità e didattica orientativa è stato pensato per lo sviluppo della Scuola in verticale e in orizzontale. Esso consente ai tre ordini di scuola dell'Istituto un'apertura costante al territorio e un arricchimento delle proposte degli Istituti di istruzione Superiore per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per dare consistenza alle attività programmate la scuola ha stipulato accordi con le altre scuole, dedicandosi ad una didattica da aggiornare costantemente, in evoluzione come il territorio, integrata nel contesto socio-economico e culturale della Città.

Nella rendicontazione finale, in coerenza con le priorità inserite nel RAV, saranno presentati i grafici relativi agli esiti degli alunni nelle varie scuole secondarie di secondo grado.

ORIENTALIFE

Le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.

Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione della terza classe della scuola secondaria di I grado.

Il progetto prevede:

- l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo (Referente Orientamento o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:
 - Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)
 - Didattica orientativa
 - Progettazione e valutazione per competenze.

Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di una manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

Valutazione degli alunni: criteri, modalità e strumenti

Il D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati degli apprendimenti. La valutazione concorre infatti al miglioramento degli stessi e documenta lo sviluppo dell'identità personale, inoltre promuove un'analisi dei contenuti, delle abilità e delle competenze acquisite. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione è espressa con votazione in decimi collegata ai diversi livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento si riferisce in particolare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la scuola primaria la valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico indicante il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni, relativamente agli obiettivi di apprendimento scelti dal Collegio Docenti, presentati in apposite griglie e contenuti nel Documento di Valutazione di Istituto.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- livello di competenze acquisite, espresso in termini docimologici, secondo la tabella di corrispondenza fra voto numerico e criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti
- livello acquisito in relazione alla competenza di cittadinanza e di educazione civica, espresso in modo sintetico per la scuola primaria e docimologico per la secondaria di primo grado, secondo la tabella di corrispondenza tra indicatore descrittivo e indicatore numerico, approvata dal Collegio Docenti
- partecipazione alle iniziative PNRR/PON con conseguimento di attestato di partecipazione finale
- valutazioni effettuate da docenti di potenziamento e/o attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

La programmazione di Istituto è strutturata per competenze, declinate in abilità.

Nelle riunioni dipartimentali sono state predisposte sia delle griglie per la valutazione disciplinare e del comportamento, sia per la valutazione dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché per le verifiche quadrimestrali condivise.

Organizzazione

Modello organizzativo per la didattica

Scuola dell'infanzia

L'orario di funzionamento della scuola è il seguente:

- n. 7 sezioni
- 8 ore giornaliere
- 5 giorni alla settimana e refezione dal lunedì al venerdì, con chiusura del sabato, per un totale di n.40 ore settimanali.

Il tempo di apertura della scuola dell'infanzia si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico del bambino.

La distribuzione "ordinatamente variata" delle opportunità educative nella giornata e nella settimana garantisce un "sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno" (attività di vita quotidiana o di routine e attività a carattere più esplicitamente didattico). La scuola offre i servizi di refezione e trasporto, gestiti dall'Amministrazione comunale.

Orario delle attività didattiche:

- Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Attività di routine (appello, calendario, colazione, igiene personale, giochi liberi e di movimento): dalle ore 9,00 alle ore 10,15
- Attività inerenti alla programmazione
- Attività guidate: dalle ore 10.15 alle ore 11.45
- Momenti ricreativi: dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- Uscita intermedia: dalle ore 12.00 alle ore 12.30
- Preparazione pranzo e igiene personale: dalle ore 12.00 alle ore 13.15
- Giochi liberi: dalle ore 13.15 alle ore 14.00
- Attività di sezione: dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Modello organizzativo

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia richiede l'organizzazione di:

- attività di sezione con occasioni di intersezione (momenti di incontro fra bambini della stessa età e fra bambini di età diverse)
- attività libere e strutturate finalizzate all'acquisizione delle varie competenze: ● attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)
- strutturazione degli spazi
- scansione dei tempi
- attività in collaborazione con il contesto territoriale

Campi di esperienza (ambiti del fare e dell'agire)

Nei campi di esperienza il bambino sviluppa il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro: area dello sviluppo dell'identità, scoperta della diversità e della educazione alla convivenza democratica

- Il corpo e il movimento: area della corporeità, della motricità e del benessere psico-fisico ●

Immagini, suoni e colori: area dell'espressività e dell'educazione all'immagine e sonora

- I discorsi e le parole: area comunicativo - verbale

- La conoscenza del mondo: area dello spazio, tempo, natura, ordine, misura.

Progettazione

Compito della scuola è trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in traguardi di competenza; successivamente questi si traducono in "sapere" e "saper fare" dei bambini, mediante l'articolazione delle unità di apprendimento, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica e valutazione.

Nella scuola dell'infanzia durante le ore di compresenza tra insegnanti è possibile attuare percorsi esperienziali a livello di piccoli gruppi. In questo modo vengono valorizzate e facilitate le molteplici strategie didattiche personalizzandole in base all'età e alle esigenze di ciascun bambino.

Scuola primaria

L'orario della scuola primaria prevede n. 27 ore per l'area comune di base (ovvero le discipline curricolari e la convivenza civile trasversale a tutte le attività), con l'aggiunta delle ore di attività motoria specifiche per le classi interessate, definite dal MIM.

Le Competenze di Cittadinanza saranno trattate trasversalmente da tutti i docenti, attraverso la programmazione di apposite U.d.A.

Le 27 ore sono così suddivise:

Discipline	Ore Classe 1^a	Ore Classe 2^a	Ore Classi 3^a-4^a-5^a
Italiano	8	7	6
Lingua Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze	1	1	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1

L'Educazione civica è oggetto di trattazione interdisciplinare per complessive 33 ore annuali.

Scuola secondaria di 1° grado

Il modulo orario di 30 ore settimanali antimeridiane prevede le discipline curriculari di base, all'interno delle quali si articolano trasversalmente le attività finalizzate allo sviluppo delle

DISCIPLINE CURRICOLARI	
Discipline	Ore
● Italiano	6
● Storia / Geografia	2+2
● Lingua francese	2
● Lingua inglese	3
● Matematica e Scienze	6
● Tecnologia	2
● Musica	2
● Arte e immagine	2
● Scienze motorie e sportive	2
● Religione	1

Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

L'Istituzione scolastica ha attivato e partecipa a numerose reti di scuole, sia d'ambito che di scopo, per attività didattiche, di aggiornamento – formazione, di orientamento e di condivisione di buone pratiche.

Sono inoltre in atto vari protocolli d'intesa, accordi e convenzioni con Enti del Terzo Settore, Associazioni, ASL e Comune di Eboli, per la realizzazione di attività coordinate e integrate di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola ha ottenuto l'accreditamento al programma "Erasmus" per lo sviluppo e l'implementazione delle attività didattiche e di formazione docente per il triennio 2025/2028.

Proposte degli *stakeholders*

MIM:

- **INDIRE**
- **INVALSI**
- **Giochi Sportivi/Scuola attiva**
-

Osservatorio permanente per la cultura alla legalità e alla sicurezza:

- Progetto **Legalità**

Enti di formazione e del Terzo Settore:

- **Con i bambini**
- **Differenza Donna**
- **MCG**
- **Sophis**

Comune di Eboli:

- Servizio Mensa Infanzia

ASL:

- Operatori per lo sportello ascolto adolescenti
- Operatori per interventi di educazione alla salute e supporto specialistico
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo (Rete Regionale di supporto)

Associazioni del territorio:

- Operatori per interventi su alunni H - Sanatrix – Nuova Elaion
- Operatori ed Educatori per interventi su alunni BES e DSA – Fili d'erba

Le iniziative concordate con la ASL/SA sono importantissime per la nostra scuola. Il supporto alla gestione della disabilità, che si articola in incontri periodici fra gli insegnanti di Sostegno, le famiglie, l'Unità di valutazione multidisciplinare e le figure professionali specifiche, ha portato a sistema, nel corso degli anni, le "buone pratiche inclusive". In esse convogliano: discussioni sulle metodologie didattiche descritte nei singoli PEI, revisioni e aggiornamenti del Piano dell'Inclusività, creazione di UDA specifiche per l'integrazione e scambio di materiale di studio.

In particolare un "progetto" con gli adolescenti e sugli adolescenti della scuola secondaria ha dato "visibilità" ai problemi tipici dell'età e ha sostenuto il lavoro dei docenti sugli alunni in difficoltà.

Effettuata una formazione specifica sui "problemi legati al bullismo e cyberbullismo" abbiamo aderito ad una proposta regionale per attivare percorsi curriculari ed extra per gruppi di alunni di classi parallele. L'obiettivo è conoscere a fondo le dinamiche relazionali degli adolescenti, guidarli nella presa di coscienza dei loro limiti e delle loro potenzialità, abituarli al confronto sereno e rispettoso.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento della nostra istituzione scolastica, previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta" è individuato come Scuola Polo Formativo di Ambito in riferimento al Piano Nazionale Formazione Docenti, in particolare per la formazione dei docenti in anno di prova.

La formazione sull'uso delle tecnologie assistive sarà organizzata prioritariamente dal CTS provinciale. Altre opportunità formative saranno proposte dalle Scuole Polo individuate a livello regionale per le aree di competenza.

Salvo diverse indicazioni, ciascun corso, finalizzato al conseguimento dell'attestato riconosciuto dal MIM, prevede 25 ore di formazione.

Le attività previste potranno riguardare argomenti come:

Educazione civica

Orientamento

PNRR

Discipline Scientifico-Tecnologiche

(Stem)Metodologie didattiche

Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti Inclusione

Vista la pubblicazione delle **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025** e l'individuazione dell'obiettivo regionale del **contrasto alla dispersione scolastica**, la formazione su queste due aree avrà carattere prioritario.

INIZIATIVE IN CORSO

Sono promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito iniziative nazionali, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti.

Tra queste si citano:

Piattaforma eTwinning: <https://etwinning.indire.it>, il cui obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

Piattaforma ELISA: <http://www.piattaformaelisa.it>

Il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MI – Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze, per dotare le scuole di strumenti efficaci per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A.) che privilegia le seguenti tematiche:

- iniziative legate alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase post pandemica
- competenze digitali dei docenti-metodologie e tecnologie della didattica digitale
- inclusione sociale e dinamiche interculturali
- gestione della classe e dinamiche relazionali
- competenze relazionali e trasversali
- bisogni educativi speciali
- iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti
- integrazione nel curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica
- percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti
- educazione sostenibile e transizione ecologica

Piattaforma Scuola Futura, relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA,

DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale
- Nuove e competenze e nuovi linguaggi
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

L'attività di formazione e aggiornamento continuo comprende anche, oltre ai corsi di formazione e all'autoformazione, la produzione/diffusione di studi/buone pratiche in rete e su riviste

specializzate.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Saranno organizzate attività di formazione in relazione alle seguenti aree:

- **Passweb**
- **Ricostruzione di carriera**
- **Uso/aggiornamento software**

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

In base alla rilevazione dei bisogni formativi del personale si organizzeranno, con il polo formativo territoriale Ambito 26, con altre reti di scopo o con enti/associazioni, le seguenti tipologie di corso per il personale docente ed a.t.a.:

- FORMAZIONE DI BASE
- ASSISTENZA MATERIALE
DISABILI
- PRIMO SOCCORSO
- ADDETTI ANTINCENDIO
- IDONEITÀ TECNICA
- ANTINCENDIO PREPOSTI
- R.L.S.
- DEFIBRILLATORE
- A.S.P.P.

RISORSE

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla legge 107, le risorse PON- FSE -PNRR e altri finanziamenti MIM, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

